VERIFICA DEL PADRE NOSTRO

(celebrazione penitenziale per verificare attitudine alla preghiera)

Questa celebrazione è da collocare all’inizio del secondo anno del Tempo del Discepolato (tempo Ordinario autunnale), in un giorno adatto per orario a ragazzi e genitori. Ha lo scopo di aiutare una prima verifica circa l’attitudine alla preghiera dei ragazzi nel loro cammino di compimento dell’Iniziazione cristiana. Può essere una celebrazione anche non sacramentale, per aiutare i ragazzi a comprendere la necessità di abituarsi all’esame di coscienza e alla richiesta di perdono (virtù della penitenza).

LITURGIA INIZIALE

**Canto d’inizio**

**Segno della croce e saluto di accoglienza**

C. Il Signore che guida i nostri cuori nell’amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

PRESENTAZIONE:

C. Lo scorso… (data) … avete ricevuto il Padre Nostro, la preghiera che Gesù ci ha insegnato. L’avete ricevuta con la raccomandazione di impararla, meditarla e conservarla nel cuore; con l’invito anche di trasmetterla agli altri come la preghiera che rende bella la vita.

Oggi, vogliamo fermarci a guardare il cammino che abbiamo fatto da allora: i passi fatti in avanti, i passi storti, o quelli non fatti, se siamo rimasti fermi.

Avevamo riconosciuto il Signore quale padre che insegnava a suo figlio a camminare, tenendolo per mano. Allora, per imparare a camminare; oggi, per alzarci dalla caduta, o per appoggiarci nei passi traballanti, cerchiamo ancora quella mano che Dio ci tende sempre volentieri.

Ecco perché siamo qui, per celebrare la bontà e la pazienza di Dio, la sua misericordia.

Preghiamo

O Dio che crei e rinnovi l’universo, donaci di trarre dal vangelo del tuo Figlio,

cose antiche e nuove, come nostro tesoro, per essere fedeli alla tua verità

e camminare in novità di vita nel tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA:

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 1,5-2,2)

RISPOSTA ALLA PAROLA DI DIO:

*dal salmo 103*

**Rit. Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra**

Benedici il Signore, anima mia,

Signore Dio, tu sei grande.

Sono immense e splendenti tutte le tue opere

e tutte le creature. Rit.

Se tu togli il tuo soffio, muore ogni cosa

e si dissolve nella terra.

Il tuo Spirito scende: tutto si ricrea

e tutto si rinnova. Rit.

La tua gloria, Signore, resti per sempre.

Gioisci Dio del creato.

Questo semplice canto salga a te, Signore:

sei tu la nostra gioia. Rit.

RIFLESSIONE ESAME DI COSCIENZA:

Riprendendo il Padre Nostro così come era stato presentato e consegnato ai ragazzi, vengono proposte una o due domande alla volta, e lasciato tempo di silenzio necessario per la riflessione, al termine della quale si canta il ritornello:

**Misericordias Domini in aeternum cantabo.**

*- Ti è stata consegnata la preghiera che Gesù ci ha insegnato: imparala, meditala, e conservala nel tuo cuore…* : hai imparato il Padre nostro? L’hai ripetuto tutti i giorni/più volte al giorno? L’hai meditato?

*- Quando pregate, non sprecate le parole:* le parole migliori per pregare ci vengono da Gesù che è la Parola di Dio, donata proprio agli uomini, oppure preferisco le mie preghierine spontanee…

*(silenzio, poi* ***rit.****)*

- *Padre nostro*: Dio è Padre di tutti; nemmeno quando si prega da soli si dice padre mio, ma sempre padre nostro. Hai imparato a non essere egoista?

- *che sei nei cieli*: mi sono ricordato, aprendo gli occhi ogni mattina, di contemplare il creato, il mare o le montagne dove sono stato in vacanza, il cibo che viene dalla terra?

*(silenzio, poi* ***rit.****)*

- *sia santificato il tuo nome*: ho usato la bocca per dire la grandezza di Dio, o per altro?

- *venga il tuo Regno*: vivo ogni giorno il mio tempo con impegno (mi sento in cammino) o preferisco sedermi, prendermela comoda, rinviare a quando sarò grande?

*(silenzio, poi* ***rit.****)*

*- sia fatta la tua volontà*: ho imparato ad obbedire, o almeno ad ascoltare la volontà di Dio, per es. il vangelo della domenica?

- *Dacci oggi il nostro pane quotidiano*: voglio tutto e subito, o cerco di accontentarmi del necessario?

*(silenzio, poi* ***rit.****)*

- *Rimetti a noi i nostri debiti*: mi sono sforzato di vivere relazioni sane? Niente bugie, finzioni, pregiudizi, ma ascolto, pazienza, perdono?

- *Non ci indurre in tentazione*, cioè non ci abbandonare nell’ora della prova: mi ricordo di chiedere aiuto nella preghiera, o mi dimentico, o non lo faccio perché “tanto non serve a niente”?

*(silenzio, poi* ***rit.****)*

- *Liberaci dal male*: mi fermo per riconoscere di aver sbagliato, per confidare nel suo aiuto, o mi sento a posto così? Come posso chiedere la liberazione dal male se non lo riconosco? Chi vogliamo ingannare?

*(silenzio, poi* ***rit.****)*

ATTO PENITENZIALE

CONFESSIONE GENERALE:

Breve introduzione per motivare la richiesta di perdono comunitaria e il gesto del mettersi in ginocchio; poi (in ginocchio):

T. Confesso a Dio onnipotente

e a voi, fratelli,

che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa,

mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

PADRE NOSTRO (in piedi, con le braccia allargate e alzate al cielo)

C. Preghiamo

Dio Padre della luce, creatore del sole e degli astri,

fonte dell’intelligenza e della fede, fa’ che tutti gli uomini,

mossi dallo Spirito santo, ti cerchino con cuore sincero

e assaporino il dono della tua parola che li raduna,

della tua mano che li sorregge e del tuo soffio che li ravviva

per cantare al mondo le tue meraviglie.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

**Canto conclusivo**

RITI DI CONCLUSIONE

**Benedizione e congedo**:

C. Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.